



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ
(D.Lgs. 502/1992 e D.Lgs. n. 39/2013)

Il/La sottoscritto/a MATILDE CARLUCCI
Nato/a a CELLINO S. MARCO (BR) il 07/07/1961
con riferimento all'incarico di DIRETTORE SANITARIO
presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

consapevole

- delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti di cui all'art. 76 del medesimo testo normativo;
- che, ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.Lgs. n. 39/2013, ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto per un periodo di cinque anni, ferma restando ogni altra responsabilità;
- della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato e del relativo contratto lesivi delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2013;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del portale istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs. n. 39/2013;

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 19 e 20 del D.Lgs. n. 39/2013 e delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 3, comma 11, del D.Lgs. n. 502/1992;
- di non trovarsi altresì nelle condizioni di inconferibilità e/o compatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013, ed in particolare:

A) CAUSE DI INCONFERIBILITÀ

- di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 39/2013);



- di non avere, nei due anni precedenti, svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale (art. 5, comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013);
- di:
 - non essere stato/a candidato/a, nei cinque anni precedenti, in elezioni europee, nazionali, regionali e locali, in collegi elettorali che comprendono il territorio della ASL (art. 8, comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013);
 - non aver esercitato, nei due anni precedenti, la funzione di Presidente del Consiglio dei Ministri o di Ministro, Viceministro o Sottosegretario nel Ministero della salute o in altra amministrazione dello Stato o di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale (art. 8, comma 2 del D.Lgs. n. 39/2013);
 - non aver esercitato, nell'anno precedente, la funzione di parlamentare (art. 8, comma 3 del D.Lgs. n. 39/2013);
 - non avere, nei tre anni precedenti, fatto parte della Giunta o del Consiglio della Regione Veneto ovvero di non aver ricoperto la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale (art. 8, comma 4 del D.Lgs. n. 39/2013);
 - non avere, nei due anni precedenti, fatto parte della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, il cui territorio è compreso nel territorio della ASL (art. 8, comma 5 del D.Lgs. n. 39/2013);
- di non ricadere nell'inconferibilità di qualsivoglia incarico ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.Lgs. n. 39/2013 per aver rilasciato dichiarazioni mendaci.

B) CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

- di:
 - non avere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale (art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2013);
 - non svolgere in proprio attività professionale regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale (art. 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 39/2013);
 - non avere coniuge, parente o affine entro il secondo grado che abbia assunto o mantenuto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale (art. 10, comma 2 del D.Lgs. n. 39/2013);
 - non avere coniuge, parente o affine entro il secondo grado che svolga attività professionale regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale (art. 10, comma 2 del D.Lgs. n. 39/2013);
- di:
 - non avere la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Viceministro, Sottosegretario di Stato e Commissario straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988, parlamentare, amministratore di ente pubblico o ente di diritto



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA



(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

- privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale (art. 14, comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013);
- non avere la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Veneto ovvero la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale (art. 14, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2013);
 - non avere la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione della medesima Regione (art. 14, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 39/2013);
 - non avere la carica di presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione, nonché di Province, Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra Comuni aventi la medesima popolazione della stessa Regione (art. 14, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 39/2013);
- di essere consapevole che lo svolgimento di incarichi in situazioni di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dell'insorgere della causa di incompatibilità (art. 19 del D.Lgs. n. 39/2013).

Il dichiarante si impegna ad informare tempestivamente l'ente di appartenenza qualora si verificano eventi modificativi della presente dichiarazione e a presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

Luogo e data, _____

23/06/21

Firma _____